

Deltaplano ◊ Nuova impresa dell'architetto parmigiano che vive e lavora negli Stati Uniti

Oppici ancora sul tetto del mondo

In Australia contribuisce alla conquista del terzo titolo iridato consecutivo della nazionale italiana

FORBES

Il Filippo Oppici, il deltaplanista parmigiano che vive e lavora negli Stati Uniti, trascina la nazionale italiana al titolo mondiale. Ancora una volta, dunque, una grande performance di Oppici che a Forbes (Australia), dove si è svolto il Mondiale, si è tolto anche la soddisfazione di conquistare la medaglia di bronzo nella classifica individuale dei piloti.

La competizione australiana si è svolta dal 5 al 18 gennaio (stamattina sono in programma le premiazioni) e i giorni di gara effettivi sono stati dal 7 al 17, con 9 task (manche), mentre l'8 gennaio la gara è stata annullata per forte vento.

L'Italia sale così sul trono mondiale per la terza volta consecutiva. Un «bottino» che va sommato ai due titoli europei vinti dagli azzurri del deltaplano.

Merito di una squadra davvero affiatata, guidata dal commissario tecnico, il varesino Flavio Tebaldi, grande motivatore del gruppo e tra gli artefici di questa splendida vittoria.

Oltre al terzo posto di Oppici, i risultati individuali assoluti raccontano di un vero e proprio «dream team».

Nei cieli australiani infatti secondo assoluto si è piazzato l'altoatesino Alex Ploner mentre ha



Momenti di gloria. In alto Oppici (è l'ultimo in piedi da sinistra) con la squadra azzurra. Qui sopra in volo e durante un atterraggio in Australia.

Il protagonista

Oppici esulta:
«Una gioia
indescrivibile»

«Una gioia indescrivibile». Sono le parole di Filippo Oppici, ancora una volta protagonista assoluto ai Mondiali del deltaplano con la nazionale italiana. «Ce l'abbiamo fatta anche stavolta, siamo stati come sempre all'altezza del campionato del mondo - ha commentato dopo la fine della rassegna iridata -. Voglio ringraziare tutti i componenti della squadra. Abbiamo dimostrato ancora una volta di essere un grande gruppo». Dopo Francia 2009, Italia 2011, adesso è arrivata un'altra grande soddisfazione ad Australia 2013. Oppici, architetto che vive e lavora da anni negli Stati Uniti, non ha mai reciso il filo che lo lega alla sua terra, a Parma e a Maatico. Spesso infatti torna da queste parti per stare con i suoi familiari e rivedere i vecchi amici con cui non ha mai perso i contatti. Quando può, inoltre, fa un salto a Bosco di Corniglio, un altro posto a cui è legatissimo e dove ha sempre passato le vacanze.

chiuso in quinto posizione il trentino Christian Ciech. Entrambi, al pari di Oppici sono due «mostri sacri» di questo sport. Sul gradino più alto del podio individuale è invece salito l'austriaco Manfred Rhumer, che comunque abita a Laveno e lavora con Christian Ciech alla Icaro 2000, uno dei maggiori costruttori al mondo di deltaplano. Per Oppici, 44 anni, architetto parmigiano che vive e lavora a Boston, si tratta del terzo mondiale vinto con la nazionale italiana nella sua lunga carriera.

Il primo trionfo iridato reca la data del 2009, quando l'Italia si impose nei cieli della Francia: furono otto manche sulle Alpi Provenzali concluse con il successo finale. Due anni fa, nel 2011, andò in scena il bis sul Monte Cucco, in Umbria.

Adesso, puntuale, il tris australiano. Davvero un «curriculum» invidiabile.

Oppici, per la conquista del suo secondo mondiale, era stato premiato dal Comune di Parma. Proprio in quell'occasione, mentre l'allora assessore allo Sport Roberto Ghirelli gli consegnava una targa, l'atleta parmigiano aveva fatto un pensiero al mondiale australiano. «Saremo noi quelli da battere» aveva dichiarato. Una frase più che mai azzeccata perché nessuno è ancora riuscito a farcela. ♦

Basket ◊ Serie A1 femminile

Lavezzini, arriva la Weaver

Roberto Lurisi

Alla fine la scelta del Lavezzini è caduta su Lyndra Weaver. Sarà infatti la 25enne alata nata a Washington il 20 giugno 1987, alta 1,85 e con già diverse esperienze europee alle spalle tra Lettonia, Turchia, Israele e Polonia, la sostituta di Gergana Simeonov. Weaver era uno dei nominativi più gettonati, come avevamo già accennato pochi giorni orsono, perché incorporava dentro di sé un buon rapporto qualità-prezzo. Ma nella decisione finale hanno chiaramente pesato le sue caratteristiche fisiche e tecniche emerse nella visione di alcuni video messi a disposizione di coach Procaccini. Oltre alle assicurazioni sulle doti personali della ragazza da parte di chi l'ha allenata in passato o di chi è stata sua compagna di squadra.

«E' sicuramente un'atleta - spiega lo stesso Procaccini - e quello che mi ha colpito è non solo l'indubbia fisicità, ma anche la grande padro-



In arrivo a Parma l'ala americana Lyndra Weaver.

na del palleggio con doti di arresto e tiro di tutto rispetto. Insomma ha ottimi fondamentali. Inoltre è quello che noi tecnicamente chiamiamo un'esterna verticale, cioè una giocatrice che attacca l'avversaria ed è in grado di costruirsi cane-

stri da sola. Poi ho avuto anche buone credenziali sul piano personale perché è vero che abbiamo a che fare con un'americana che ha già giocato in Europa, ma l'inserimento di queste ragazze è di solito più difficile».

La storia di Weaver come gioca-

trice prende il via nell'Archbishop Carroll High School di Washington, scuola superiore dedicata al primo vescovo cattolico degli Stati Uniti John Carroll. Quindi l'approdo al College nelle fila delle Virginia Cavaliers con un'ultima stagione (2008-09) dalle cifre esaltanti (19,9 punti di media e 6,4 rimbalzi). Diventa inevitabile entrare in gioco nel successivo draft della Wnba dove viene scelta da Connecticut al secondo giro con il numero 17. Ma il campionato professionistico non diventerà mai la sua casa, meglio la strada verso l'Europa: prima a Riga (2009-10) con cui disputa anche l'Eurolega e rimane fino a febbraio 2010, quindi nel Cankaya Ankara, nel Maccabi Ramat Hen e a Gorzow in Polonia (metà stagione 2010-11 e l'intero torneo 2011-12). Il tutto mantenendosi sempre su medie superiori ai 10 punti a gara e non pagando mai il fatto di subentrare a campionato in corso. Un buon segnale considerando che l'unico dubbio è legato alle condizioni fisi-

che: «E' una piccola incognita, così come è ovvio che con Simeonov avevamo una chimica di squadra acquisita, mentre con lei dovremo avere un attimo di pazienza. Ma sono contento del suo ingaggio perché è una giocatrice che mi piace e con caratteristiche che ci mancavano». E alla domanda ora il Lavezzini è diventato più forte la risposta è giustamente evasiva: «Dipende da tanti fattori. Alla fine, anche se la frase può apparire scontata, solo i risultati ce lo diranno». Per gli amanti delle statistiche in cerca di altre curiosità, fino al 2008 ha utilizzato spesso il cognome della madre Lites a cui è particolarmente legata. Mentre per quanto riguarda il suo arrivo a Parma ci sono ovviamente delle questioni burocratiche da risolvere legate al visto. In casa Lavezzini sperano che la ragazza possa recuperarlo già oggi agli uffici dell'ambasciata italiana di Washington, ma in tutti i casi è impossibile il suo tesseramento e utilizzo domenica contro Schio (il termine scadebbe alle 12). Nessuno, però, intende fare assurde corse contro il tempo, anche perché viceversa non dovrebbero esserci problemi per la successiva gara casalinga di domenica 27 contro Cagliari. ♦

SportInBreve

RUGBY SEI NAZIONI

Il 3 febbraio a Roma
400 azzurri in campo

Non ci saranno solo quindici azzurri sul campo, domenica 3 febbraio, per la prima giornata del 6 Nazioni 2013 contro la Francia. L'Olimpico di Roma ospiterà una moltitudine di giocatori che hanno fatto la storia, passata e presente, dell'Italrugby. Il presidente della Fir, Alfredo Gavazzi, ha annunciato ieri nel corso della presentazione del torneo che, in occasione del turno inaugurale, tutti gli atleti che hanno indossato la maglia della Nazionale Maggiore sono stati invitati.

GOLF

Abu Dhabi, gli italiani partono male

Brutta partenza per gli italiani ad Abu Dhabi nell'HSbc. I migliori sono Tadini e Manassero in par al 32mo posto. Primi Donaldson e Rose (-5).

BASKET SERIE D

Rinviata per neve
Cus Parma-Sciottiam

E' stata rinviata, a causa delle avverse condizioni meteorologiche che hanno impedito alla squadra ospite di raggiungere il Palacampus, la partita di serie D tra Cus Parma e Sciottiam Campagnola Emilia (tredicesima giornata), originariamente in programma mercoledì sera. Ancora da definire la data del recupero.

SCHERMA

Spada, inizia in Qatar
la Coppa del Mondo

La Nazionale italiana di spada è sbarcata ieri sera a Doha. Il Qatar, infatti, ospita la prova d'esordio della stagione di Coppa del Mondo di spada maschile e femminile. Il calendario infatti prevede per oggi e domani il Grand Prix Fie di spada maschile, la prima prova che vedrà in pedana sette atleti azzurri.

Rugby Heineken Cup ◊ Stasera ultimo atto in Irlanda

Zebre, l'obiettivo è chiudere bene

GALWAY

Nella Pool 3 per le Zebre ultimo atto stasera a Galway, bella città dell'Irlanda, della loro prima stagione di Heineken Cup. L'ultimo turno della fase a gironi (diretta tv su Sky Sport Extra) è anche l'ultima occasione rimasta alla franchigia che ha base a Parma per cancellare lo zero in classifica. Per fare questo le Zebre dovranno fare ancora una volta la partita della vita, fare meno errori e sperare anche in un pizzico di fortuna in più.

Gli irlandesi padroni di casa non hanno più nulla da chiedere alla classifica. Semmai il match interessante della Pool 3 è quello che vedrà il Biarritz all'assalto degli Harlequins inglesi (già da tempo qualificati).



Capitano Stasera a Galway Mauro Bergamasco guiderà le Zebre.

L'obiettivo dei baschi è entrare tra le migliori seconde per proseguire la loro stagione europea. Tornando al match di Galway le Zebre

recuperano due nazionali italiani per la trasferta irlandese: l'ala Venditti e il tallonatore Giazzon, entrambi assenti nell'ultima gara di

Moleto contro il Biarritz sabato scorso. La formazione delle Zebre vede dunque una linea di tre quarti nuova con un triangolo allargato formato dalle ali Venditti e Trevisan e da Tebaldi per la prima volta estremo, ruolo già ricoperto qualche volta con gli Aironi. A centri agiranno Praticchetti e Quartaroli.

La mediana sarà formata dal confermato Chillon - questa sarà la quarta gara consecutiva da titolare per il mediano di mischia veneziano - e dall'australiano Halangahu che rientra in cabina di regia. Tra gli avanti invece prima linea di peso con l'esperienza di Perugini, Giazzon e Redolfini. In seconda Van Vuren e Sole. Terza linea tutta italiana formata dal noetano Ferrarini, numero 8, Caffini e Mauro Bergamasco. ♦

Formazioni

CONNACHT	ZEBRE
15.Henshaw	15.Tebaldi
14.O'Halloran	14.Venditti
13.Griffin	13.Quartaroli
12.McSharry	12.Praticchetti
11.Vainikolo	11.Trevisan
10.Parks	10.Halangahu
9.Marmion	9.Chillon
8.Browne	8.Ferrarini
7.O'Connor	7.Bergamasco
6.Kearney	6.Caffini
5.McCarthy	5.Sole
4.Swift	4.Van Vuren
3.White	3.Redolfini
2.Harris-Wright	2.Giazzon
1.Wilkinson	1.Perugini
All.Elwood	All.Gajan

Arbitro:Gauzere (Francia)
Galway, ore 21 - Sky Sport Extra

Nuoto ◊ Promossa dal Club 91

Festa grande per i Centri Coni

Prima festa dei Centri Coni per il Nuoto Club 91 Parma Asd. L'iniziativa è partita dallo staff degli istruttori di nuoto dei bambini iscritti alla scuola federale più antica di Parma, che hanno colto l'occasione per festeggiare le festività natalizie, attraverso questa iniziativa volta a trasferire, con specifici giochi, un messaggio d'amore per l'acqua.

I bambini hanno partecipato senza esitazioni, coinvolti con attività inizialmente «a secco» che, tramite un percorso appositamente studiato, li conducevano in acqua per compiere un altro circuito di attività altrettanto stimolanti seguiti da tanti «Babbi Natale» burleschi ed affettuosi.

La giornata si è conclusa con



dolci premi ai piccoli nuotatori. Il Nuoto Club 91 Parma asd, ha promosso l'iniziativa per cementare l'ambiente natatorio e favorire la partecipazione di tutti alle attività sociali, poggiando un ringraziamento sentito a tutti gli istruttori, e ai dirigenti presenti, che, volontariamente, hanno prestato la loro professionalità e simpatia per contribuire alla riuscita della manifestazione. ♦ M.Ma.